Incrocio Killer: auto elude l’isola pedonale tagliando la strada a due centauri

Fortunatamente solo tanto spavento per lo scontro che ha visti coinvolti tre giovani casamicciolesi. Una biposto fa per raggiungere dal corso Luigi Manzi la nuova bretella di collegamento al porto senza rispettare la segnaletica. Nella manovra coinvolge una vespa proveniente sulla corsia di destra e diretta verso Ischia. Lieve il contatto tra i veicoli che comunque non evita ai due centauri un volo di diversi metri sull’asfalto. Immediatamente soccorsi e portati in ospedale hanno riportato ecchimosi ed ammaccature su tutto il corpo. Sul posto anche una pattuglia dei Carabinieri.

Solo tanto spavento e l’incredibile dato dei fatti. Una Pk 125 con a bordo due centauri dopo l’impatto con una Slk immessasi improvvisamente sulla strada disarciona i passeggeri e continua poi la sua folle corsa parcheggiandosi con una piroetta e a marcia indietro nell’aiuola dell’Ancora. Questo lo scenario a tinte fosche che sembrava poter trasformare un serena notte in una tragedia.
Fortunatamente, però, solo tanto spavento per lo scontro che ha visti coinvolti i tre giovani casamicciolesi. Si tratta di Davide Antonio Jobs ed il suo amico notoriamente conosciuto come Il Biondo che nell’impatto hanno riportato la peggio e l’automobilista Regine, illeso. Erano da poco trascorsa la mezzanotte quando la biposto alla cui guida si trovava proprio il Regine, fa per raggiungere dal corso Luigi Manzi la nuova bretella di collegamento al porto senza rispettare la segnaletica di recente modificata, una segnaletica che induce in molti l’errore. Nella manovra coinvolge la vespa proveniente sulla corsia di destra e diretta verso Ischia. A quanto pare il 17enne Job all’uscita del dosso e della lieve curva del “sottopassaggio” si è visto sbarrare la strada dalla vettura che sembra a sua volta non essersi avveduta del mezzo proveniente alla sua sinistra . Lieve il contatto tra i veicoli eppure pindarico il volo di diversi metri sull’asfalto dei due centauri mentre il due ruote si è girata in un parziale testacoda finendo, come dicevamo, tra le piante ed i massi del monumento che da il nome allo svicolo in questione.
Immediatamente soccorsi e trasferiti in ospedale hanno riportato ecchimosi ed ammaccature su tutto il corpo. Sul posto anche una pattuglia dei Carabinieri che raccolte le testimonianze ed effettuati i rilievi del caso ha poi lasciato alle parti in causa le questioni burocratiche ed assicurative
Numerose volte è stato segnalato il pericolo che incombe sull’incrocio in quel dell’Ancora divenuto un ero e proprio “scalo aereoportuale” che nonostante la prudenza e l’allerta dell’utenza stradale ha triplicato la percentuale di sinistri che addirittura coinvolgono i pedoni nell’atto di attraversamento dall’area parcheggio al centro abitato e commerciale.